

Pisa, 29 giugno 2010

Cari soci, trasmetto il verbale di cui all'oggetto.

Saluti

Enrico De Angelis

Il giorno 22 giugno 2010 alle ore 14.30 nell'aula magna nuova della Sapienza di Pisa si è riunita in seconda convocazione l'assemblea dei soci dell'Associazione Italiana di Germanistica per discutere il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente uscente
2. Relazione di cassa e approvazione del bilancio
3. Nuove iscrizioni
4. Varie ed eventuali

Sono presenti 51 soci.

1. Il Presidente uscente, prof. Enrico De Angelis, dà lettura della sua relazione:

Cari soci,

vi presento la relazione dell'attività svolta dalla giunta e da me nel passato triennio 2007-2010.

1. Dal 2007 al 2010 gli iscritti "effettivi" (che abbiano pagato almeno una volta nel triennio!) all'aig sono saliti da 132 a 215, così suddivisi:

#### STRUTTURATI

Ordinari di Letteratura tedesca: 40

Ordinari di Lingua tedesca: 11

Associati di Letteratura tedesca: 29

Associati di Lingua tedesca: 34

Ricercatori di Letteratura tedesca: 25

Ricercatori di Lingua tedesca: 35

#### NON STRUTTURATI:

19 di Letteratura

11 di Lingua tedesca

2. Abbiamo lanciato la mailing list. Tutti sappiamo che i soci si servono di questo strumento di comunicazione a preferenza di altri.

3. Riformato il sito. Ma qui si può fare di più. Sono accessibili, qui sul tavolo, le statistiche di visite al sito per i mesi di marzo (mese completo, il più frequentato) e di giugno (fino al 18). Vedrete che fundamentalmente si cercano gli indirizzi dei soci poi, a notevole distanza, l'annuario di Villa Sciarra, quindi le riviste. Nell'occasione del congresso, peraltro, le pagine relative sono state ovviamente molto ricercate.
4. Avviata una proficua collaborazione con Villa Sciarra. Ciò ha portato alla pubblicazione dell'annuario sul nostro sito. Come sapete da precedente comunicazione, in futuro l'annuario verrà pubblicato solo per via elettronica, sempre sul nostro sito.
5. Fondato la rivista BAIG, che corrisponde ai criteri voluti dal CUN per la valutazione. Quando la fondammo, cioè già tre anni fa, la soluzione più rapida ci parve quella di affidarne la gestione scientifica alla giunta stessa, che dunque ne diventò il comitato scientifico. Per il futuro, questa soluzione andrebbe rivista. Andrebbe ridiscusso anche il ruolo della rivista, per ora destinata esclusivamente a pubblicare atti di congressi aig oppure patrocinati dall'aig.
6. Riformato lo statuto, soprattutto riguardo alla modalità di elezione del gruppo direttivo. Oggi voteremo secondo il nuovo statuto.
7. Abbiamo condotto un'opera di informazione e di statistica attraverso formulari. In questo modo abbiamo per la prima volta raccolto informazioni importanti sul precariato e sugli insegnamenti di lingua e di letteratura nell'università. Inoltre abbiamo rilevato la realtà dei dottorati di ricerca, sondato i soci sui loro orientamenti a proposito dei raggruppamenti disciplinari. Questi risultati sono tuttora leggibili sul sito.
8. Lo spessore dei congressi annuali è stato aumentato. Ricordo che nel 2008 abbiamo avuto un'opera di illustrazione e chiarificazione delle riviste di germanistica; nel 2009 un dibattito sui raggruppamenti disciplinari.
9. Con l'occasione degli incontri CUN sui nuovi SSD e sulla valutazione, è stato avviato un coordinamento con le associazioni sorelle. Questo è il punto più importante. Il lavoro non è stato da poco e le difficoltà – diciamo pure le spinte e contropunte – da superare sono state non irrilevanti; tanto più importante il successo ottenuto. Questo è punto essenziale ed è anche l'eredità più importante lasciata alla prossima gestione. Successi di questo genere sono sempre precari, quindi auguri alla prossima giunta.
10. Dietro energica spinta è finalmente nato il coordinamento europeo fra le associazioni nazionali. Ma la spinta iniziale non basta; c'è da spingere ancora, perché finora gli incontri si sono dimostrati piuttosto rituali.
11. Nessun successo invece è stato ottenuto riguardo all'ateneo italo-tedesco. Qui impera la nebbia più fitta.
12. I colleghi paiono essersi sensibilizzati a proposito dei criteri CUN per le riviste, ma non per quanto riguarda le collane locali. A questo riguardo, rimasta completamente insoddisfatta la richiesta rivolta per mail, si è avuta una sola risposta, verbale, del collega Ponzi. Dunque questo è un altro punto dolente.
13. Il punto seguente è stato scritto da Marianne Hepp. Ve lo leggo:

Im unmittelbaren Anschluss an unsere Vorstandswahl in Alghero ist die AIG, gemäß erfolgter Abstimmung auf Grund des Vorschlags der damaligen Präsidentin Simonetta Sanna, dem Internationalen Deutschlehrerverband /IDV beigetreten und konnte dadurch, als einziger Germanistenverband in Italien, gemeinsam mit der ANILS (Associazione Nazionale Insegnanti di Lingue Straniere) den Antrag auf die XV. Internationale Deutschlehrertagung 2013 in Bozen stellen, wodurch die erste dieser Welttagungen in Italien stattfinden wird. Bei den IDTs kann gegenwärtig mit ca. dreitausend Teilnehmern gerechnet werden (soweit die Kapazität des Ortes dies erlaubt - Jena musste bei 2.600 die Listen schließen). Es wirken Deutschlehrende an Schulen und Universitäten

über alle Kontinente hinweg mit.

Die IDT Bozen stellt somit eine sehr gute Gelegenheit dar, die Visibilität unseres Fachs zu erhöhen (zumal erfahrungsgemäß mit einer starken Medienpräsenz gerechnet werden kann), was gegenwärtig gerade auf der politischen Ebene wichtig erscheint. Die IDT 2013 wird unter der Ägide des Tagungspräsidenten Johann Drumbl abgehalten werden, AIG-Mitglied (er kann wegen Verpflichtungen als Prorektor der Uni Bozen heute nicht teilnehmen). Als ständige Bezugsperson zur AIG ist von unserem Vorstandsgremium aus Simonetta Sanna gewählt worden, der die Idee und Initiative, die IDT nach Italien zu holen, maßgeblich zu verdanken ist.

È mio dovere e gioia aggiungere che Marianne Hepp è stata eletta nel 2009 alla presidenza di questo organismo, che riunisce più di 200.000 insegnanti in tutto il mondo, con una maggioranza del 53,5% alla prima votazione.

La relazione viene approvata all'unanimità.

2. La tesoriera uscente, prof. Marianne Hepp, dà lettura della relazione di cassa.

Ricorda che l'AIG è un'associazione senza sponsor o cofinanziamenti alcuni e che l'unica voce di entrata sono le quote soci. Rispetto al triennio precedente, il numero di soci in regola con le quote annuali è aumentato di complessive 80 unità: 48 nuove iscrizioni (di cui 2 associati (Lingua), 25 ricercatori (17 Lingua + 8 Lett.) e 21 non strutturati (13 Ling + 8 Lett) e 36 soci che si sono messi in regola con i pagamenti. Restano tuttavia ancora troppe irregolarità nel versamento delle quote (alcuni soci hanno pagato solo una o due quote del triennio). La quota soci è rimasta invariata dal 2005 (60 Euro annuali per i colleghi strutturati, 30 per i non strutturati).

Per quanto riguarda le uscite, nel triennio 2007-2010 sono stati finanziati le pubblicazioni degli atti dei convegni scientifici AIG 2002 (Il senso della storia, Bologna) e 2007 (Der Kanon in der deutschen Sprach- und Literaturwissenschaft, Alghero), tre convegni AIG tenuti a Pisa (giugno 2008, 2009, 2010) e le missioni della giunta, le quali si sono tenute a cifre modeste grazie alle riunioni esclusivamente in via telematica o in immediata adiacenza ai convegni AIG.

Altra spesa fissa è stata l'allestimento e la cura della website AIG e del Bollettino AIG. Dal 2007 l'AIG (e quindi ognuno dei suoi soci) è inoltre membro dell'Internationaler Deutschlehrerverband/IDV, con una spesa di un Euro pro capite e anno.

Vengono eletti dall'assemblea tre supervisor del bilancio, i proff. Buffagni, Giacobazzi e Kruse. Essi si allontanano dall'aula con i documenti da esaminare. Nell'attesa, si passa ai successivi punti all'odg.

3. Non sono state presentate domande di iscrizione che necessitino di valutazione da parte dell'assemblea dei soci.

4. La prof. Foschi dà lettura di una mozione contro i recenti provvedimenti governativi in merito di politica universitaria, di cui si riporta di seguito il testo:

"L'assemblea nazionale dell'aig esprime la più ferma opposizione ai provvedimenti della manovra finanziaria che colpiscono l'università in tutte le sue componenti: studenti, tecnici-amministrativi, docenti.

Nell'attuale situazione di crisi i docenti universitari non si sottraggono a misure anche severe, ma

evidenziano che i provvedimenti del dispositivo finanziario (in primo luogo il blocco del turnover, che impedisce il reclutamento di nuove leve scientifiche), destinati a trovare attuazione entro un quadro normativo già penalizzante sul piano dei finanziamenti ordinari - con grave pregiudizio della ricerca e complessiva dequalificazione del sistema della formazione -, pongono in discussione la sopravvivenza stessa dell'università pubblica proprio nel momento in cui essa dovrà affrontare, entro il prossimo quinquennio, gli effetti del pensionamento di più di un terzo del personale attualmente in servizio.

Queste misure si raccordano con le linee ispiratrici del progetto di riforma, volte a ridimensionare il ruolo dell'università pubblica, ad accrescere le disparità geografiche - penalizzando le regioni economicamente più deboli - e a ridurre per le nuove generazioni le politiche del diritto allo studio.

"

La prof. Foschi chiede che l'Associazione Italiana di Germanistica aderisca alla mozione e si incarichi di trasmetterla ai Presidi di Facoltà e alle associazioni di altre discipline.

Si apre la discussione.

La prof. Chiarloni riferisce sulle iniziative intraprese dall'Università di Torino a sostegno della protesta dei ricercatori, prima fra tutte la sospensione della pubblicazione del manifesto degli studi per l'anno accademico 2010/2011. Il prof. Mugnolo ribadisce la necessità di prendere chiaramente posizione a favore dei ricercatori badando però ad evitare istanze corporative.

L'assemblea approva la mozione Foschi all'unanimità.

A chiusura delle comunicazioni, il prof. de Angelis ricorda che verranno pubblicati online in versione integrale gli interventi tenuti ai workshops di Lingua e di Letteratura tedesca di coloro che risultino essere, come già stabilito in precedenza, soci paganti dell'associazione e che abbiano rialsciato una liberatoria ai fini dell'utilizzo della loro immagine.

Rientrano i revisori dei conti. Esaminato il bilancio, essi esprimono parere positivo.

L'assemblea approva all'unanimità la relazione di cassa e il bilancio.

La seduta è tolta alle ore 15,30.

Il Presidente

Prof. Enrico De Angelis

Segretaria verbalizzatrice

Prof. Giovanna Cermelli